



Italian Digital
Media Observatory

NOTIZIE FALSE SU BROGLI ELETTORALI E PROPAGANDA RUSSA CARATTERIZZANO LA DISINFORMAZIONE DI GIUGNO

Trentaduesimo report mensile sulla disinformazione in Italia a cura di Idmo

Publicato il 19 luglio 2024

LA DISINFORMAZIONE A TEMA UE FA REGISTRARE UN NUOVO MASSIMO, MA È LA GUERRA IN UCRAINA L'ARGOMENTO PIÙ BERSAGLIATO DA STORIE FALSE

I quattro progetti editoriali italiani che hanno pubblicato contenuti di verifica dei fatti, e che hanno contribuito a questo report*, hanno pubblicato, a giugno 2024, un totale di 206 articoli di fact-checking. Di questi, 33 (16%) hanno avuto per oggetto casi di disinformazione riguardanti la guerra in Ucraina, 11 (5,3%) la guerra tra Israele e Hamas, 16 (7,7%) la pandemia, 17 (8,2%) il cambiamento climatico, 31 (15%) l'Unione europea, 5 (2,4%) l'immigrazione e 6 (2,9%) tematiche di genere o Lgbtq+.

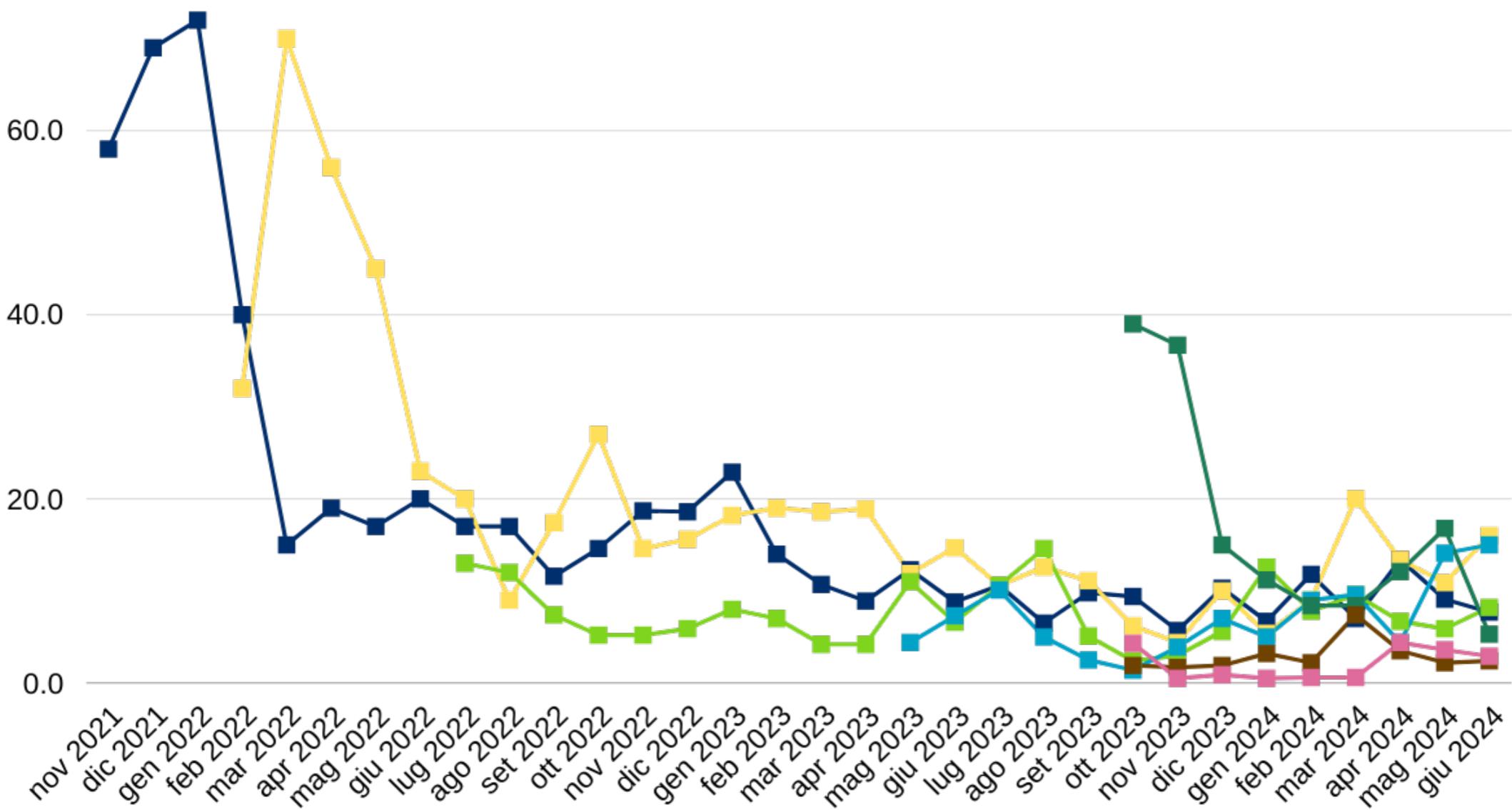
Nel mese delle elezioni per il Parlamento Ue, la percentuale di disinformazione sull'Unione europea e le sue istituzioni è ulteriormente aumentata, anche se di poco rispetto a maggio. Il valore relativo è il nuovo massimo dall'inizio del monitoraggio e superiore alla media europea rilevata da Edmo. Ancora maggiore, però, è stato il numero di storie false sul conflitto tra Russia e Ucraina, il cui valore è cresciuto notevolmente rispetto al mese precedente ed è il più alto tra quelli degli altri temi costantemente monitorati. In crescita, ma più lieve, anche le storie false sul cambiamento climatico.

La disinformazione sulla crisi in Medio Oriente è invece calata sensibilmente, attestandosi a meno di un terzo del rispettivo valore di maggio. In diminuzione anche le storie false sulla pandemia, mentre le percentuali degli altri argomenti monitorati sono rimasti pressoché stabili.

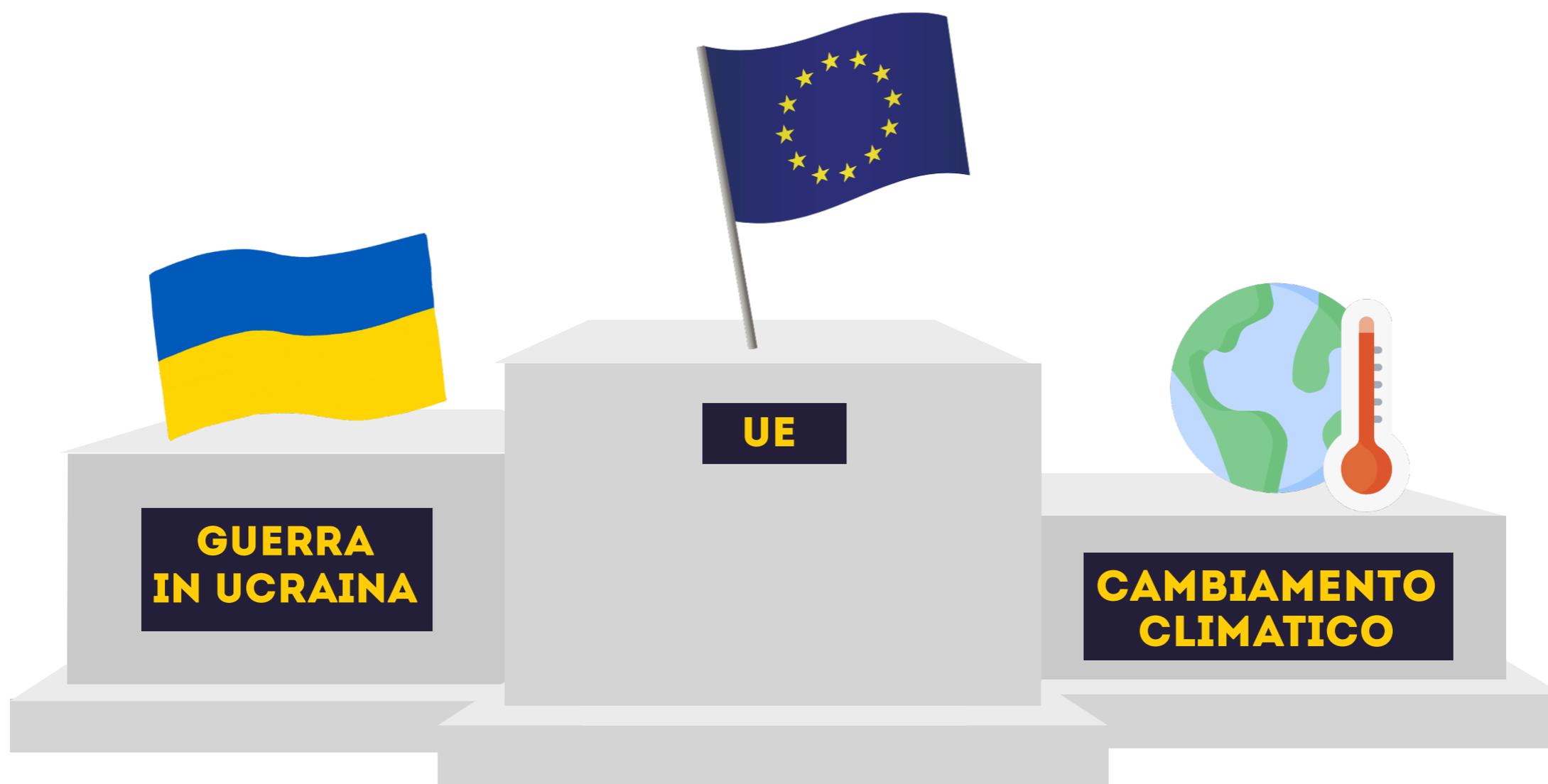
* *Progetti che hanno contribuito a questo report: Bufale.net, Facta.news, Open, Pagella Politica*

% di disinformazione rilevata sulla disinformazione totale, per tema

- Covid-19
- Ambiente
- Guerra tra Israele e Hamas
- Tematiche di genere o Lgbtq+
- Ucraina
- Unione europea
- Immigrazione



I PRINCIPALI ARGOMENTI OGGETTO DI DISINFORMAZIONE A GIUGNO, IN BASE AI DATI RACCOLTI DAI PROGETTI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTO REPORT, SONO STATI L'UNIONE EUROPEA, LA GUERRA IN UCRAINA E IL CLIMA



ELEZIONI TRUCCATE E GRANDE SUPPORTO PER LA RUSSIA, DICE LA DISINFORMAZIONE

I due principali fenomeni nella disinformazione di giugno sono state narrazioni false sulle elezioni europee e la guerra in Ucraina.



Nel mese in cui si è tenuto il voto europeo, molte delle storie false circolate hanno riguardato le istituzioni Ue e le stesse votazioni. Le procedure di voto sono state questionate, con accuse infondate che hanno suggerito frodi o manomissioni di voti e promosso – direttamente o indirettamente – l'astensionismo. Le storie false dicono che anche i dati sull'affluenza e i risultati di alcuni specifici candidati sono stati gonfiati, suggerendo la complicità delle istituzioni nazionali.

Allo stesso tempo, come accaduto anche a maggio, le istituzioni europee sono state accusate di censurare l'esistenza delle scie chimiche e la pericolosità del 5G per la popolazione e, più in generale, di condotte e ideologie antidemocratiche, tese a danneggiare i cittadini con la complicità di certi partiti.

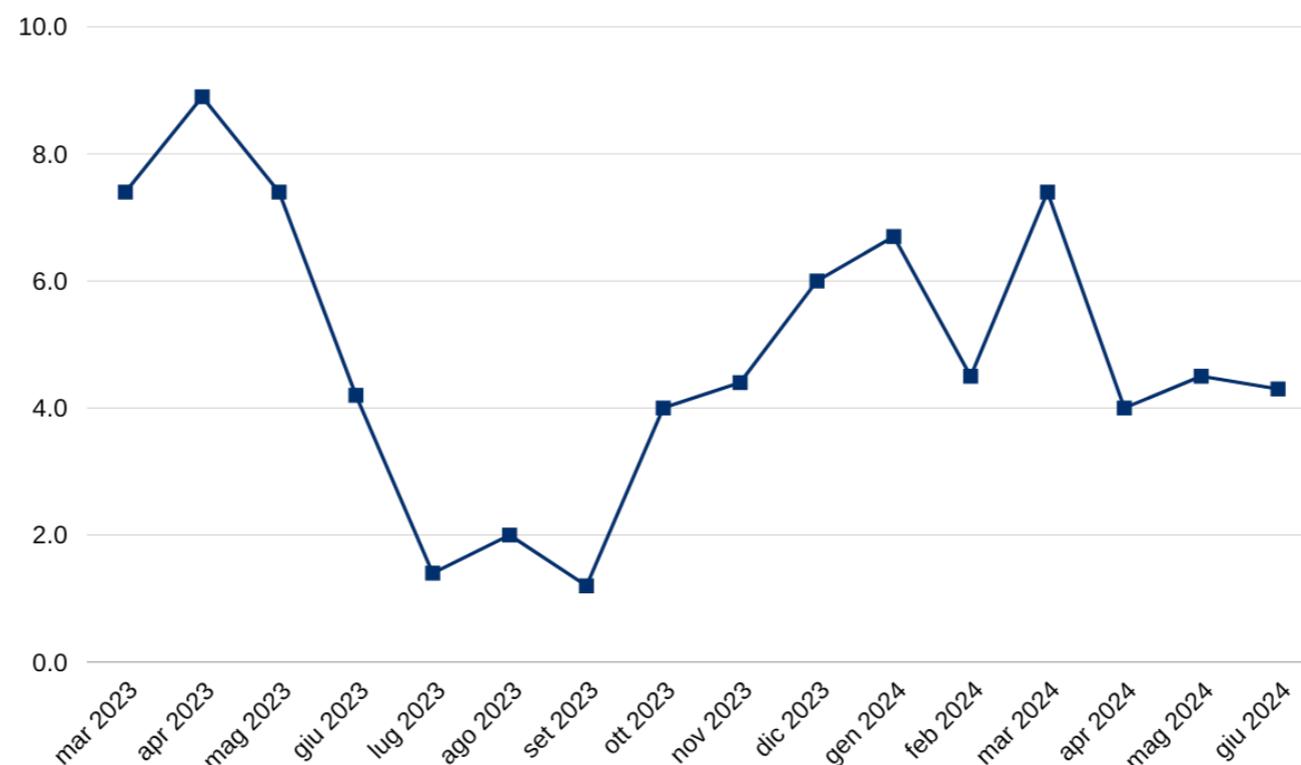


I contenuti infondati a tema Ucraina invece hanno prevalentemente promosso narrazioni di propaganda russa. Le varie storie false hanno esagerato il supporto per il Cremlino – anche sfruttando la visibilità degli europei di calcio – e i suoi successi militari (tra cui il presunto arresto del presidente ucraino Zelensky). L'Ucraina invece è descritta come in condizioni di combattimento disperate, mentre persistono le notizie infondate che diffondono allarmismo su un imminente allargamento del conflitto.

Sono circolate anche narrazioni russe che vittimizzano il Paese aggressore e demonizzano le leadership ucraina.

LA DISINFORMAZIONE GENERATA DALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE È RIMASTA ANCORA STABILE

Le storie false che sfruttano contenuti generati dall'IA a giugno sono rimaste sullo stesso livello del mese precedente. La relativa percentuale vale il 4,3% sul totale della disinformazione rilevata, a maggio era al 4,5%. Il valore è molto simile anche a quello registrato a livello europeo da Edmo.



Le storie infondate che hanno sfruttato questa tecnica di disinformazione a giugno non sembrano toccare argomenti caldi e si concentrano più che altro su questioni minori, ad esempio il presunto ritrovamento di un polpo gigante o presunte cure promosse da deepfake di personaggi famosi.

GLI ARTICOLI PIÙ LETTI A GIUGNO, SECONDO I DATI RACCOLTI DAI PROGETTI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTO REPORT, HANNO RIGUARDATO CAMBIAMENTO CLIMATICO, COMPLOTTI E ALTRI ARGOMENTI MINORI



La polvere del Sahara piovuta sulle auto parcheggiate non è frutto di «geoingegneria»



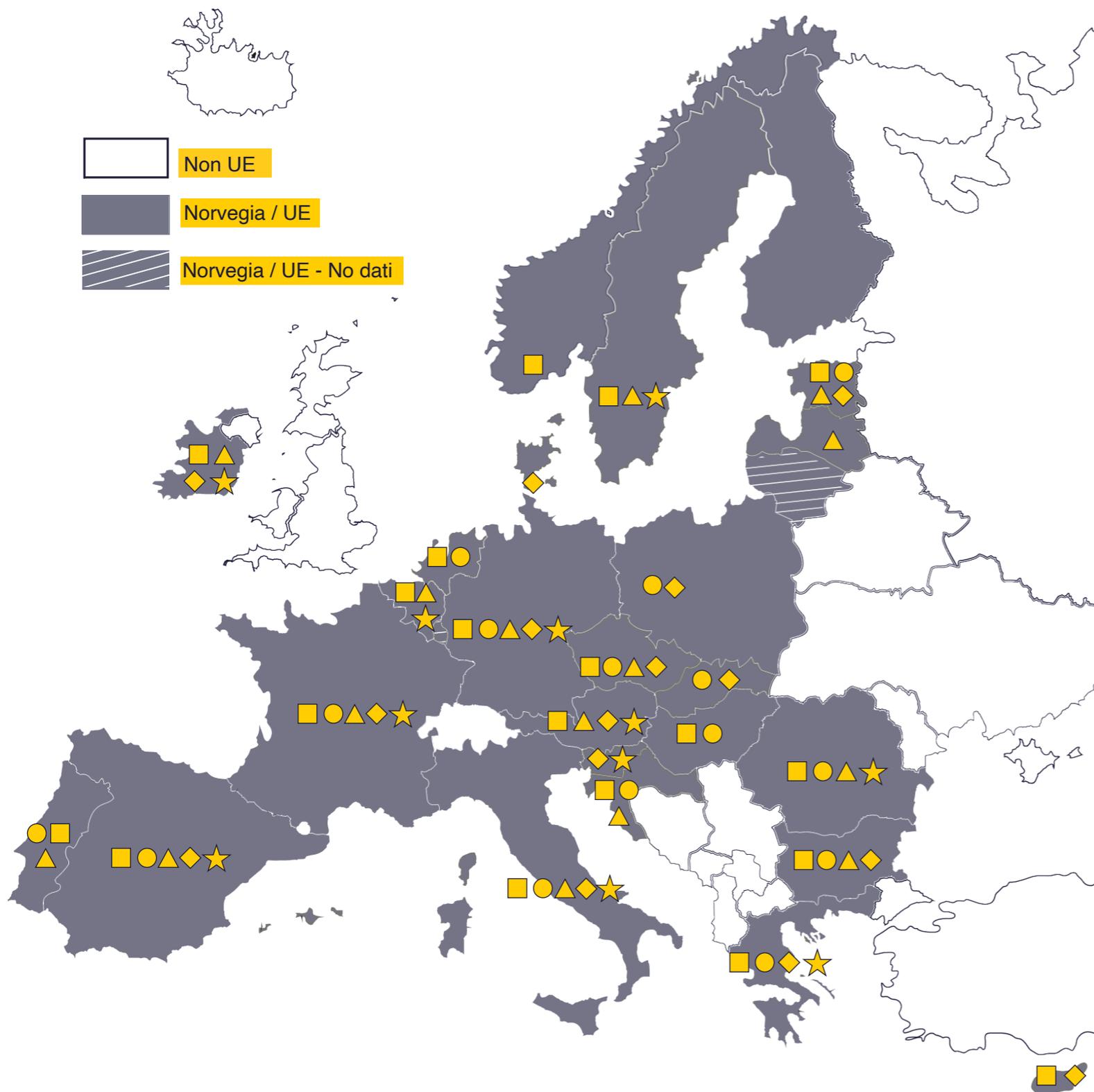
Il ghiacciaio della Groenlandia si è ridotto del 30% dal 1978 e non sta per toccare l'Islanda



La storia dell'aereo ritrovato 37 anni dopo la sua scomparsa è inventata



Vietato guidare con occhiali da sole per nuovo codice della strada: occhio alle esagerazioni



LE CINQUE STORIE FALSE PIÙ DIFFUSE NELL'UE A GIUGNO, IN BASE AI RESOCONTI DELLE ORGANIZZAZIONI DI FACT- CHECKING PARTE DEL NETWORK EDMO, SONO STATE:

- Joe Biden ha provato a sedersi su una sedia invisibile durante le celebrazioni per l'anniversario dello sbarco in Normandia
- I tifosi della nazionale rumena di calcio hanno dedicato cori a Putin durante una partita di Euro 2024
- ▲ Un tribunale statunitense ha stabilito che i vaccini contro il Covid-19 non sono veri vaccini
- ◆ Zelensky ha comprato un casinò di lusso a Cipro
- ★ Contenuti vari (notizie, video, immagini, ecc.) secondo cui le elezioni europee sono state truccate

METODOLOGIA

Le informazioni contenute in questo report sono state raccolte tramite un questionario, inviato ai progetti italiani che hanno pubblicato contenuti di fact-checking e che hanno dato la propria disponibilità.

Periodo di riferimento: 1-30 giugno 2024.

Numero di progetti che hanno risposto: 4.

Editori del report: Enzo Panizio e Tommaso Canetta, Pagella Politica/Facta news.

Per avere ulteriori informazioni contattare t.canetta@pagellapolitica.it.



IDMO è beneficiario di fondi dell'Unione europea tramite il Contratto numero INEA/CEF/ICT/A2020/2394428.